

**INSERTO DI 72 PAGINE VENEZIA 2014:**  
**ATTI DELLA 50ª ASSEMBLEA AIOP,**  
**CONVEGNO PNE E RICERCA ISPO,**  
**WORKSHOP FISCALITÀ - CONVEGNO AIOP GIOVANI,**  
**LECTIO MAGISTRALIS DI MASSIMO CACCIARI**



INSERTO

## Pubblicati gli Atti dell'Assemblea Aiop 2014

In questo numero di Aiopmagazine, troverete come inserto gli Atti dell'Assemblea Aiop, pubblicazione riepilogativa delle tre giornate assembleari che si sono svolte lo scorso maggio a Venezia. Uno sguardo attento ai contenuti dei Convegni dell'Aiop e dell'Aiop Giovani, del Workshop sulla fiscalità e ai delicati temi discussi in occasione dell'Assemblea Straordinaria, in cui si è proceduto alla votazione per l'aggiornamento dello Statuto associativo dell'Aiop. Un numero arricchito con uno speciale sull'intervento di uno dei protagonisti indiscussi di quelle giornate, il professor Massimo Cacciari. ■



## NASCE LA COMMISSIONE PICCOLE STRUTTURE AIOP

# Un confronto continuo

Sotto la lente le problematiche del Regolamento sugli standard ospedalieri



di Barbara Cittadini

Il giorno 24 settembre 2014 si è tenuta la riunione di insediamento della "Commissione piccole strutture dell'Aiop", che ho il piacere e l'onore di presiedere, della quale fanno parte i tre coordinatori dell'area nord, Mario Cotti, dell'area centro, Jessica Faroni, e dell'area sud, Piero Galluccio. La Commissione, istituita su iniziativa della Presidenza nazionale, risponde all'esigenza, diffusa e sentita, di confrontarsi in merito alle problematiche specifiche delle piccole strutture, rispetto al "Regolamento sugli standard ospedalieri pubblici e privati" ed elaborare una proposta che possa essere oggetto di interlocuzione ministeriale.

Il provvedimento, sin dalla sua iniziale stesura, che risale al 2012, ha suscitato non poche preoccupazioni sia nelle regioni, che all'interno del comparto, anche e soprattutto, in considerazione dell'elevato numero di strutture coinvolte dall'infelice scelta di fissare un limite dimensionale minimo per l'accreditamento e la contrattualizzazione delle aziende private, che non lasciava, alle stesse, alcuna possibilità di sopravvivenza.

L'iniziale bozza di decreto, predisposta dal Ministero della Salute e da quello dell'Economia, è stata oggetto di attenta valutazione da parte dell'Associazione, poiché è apparsa, da subito, indiscutibilmente lesiva dei legittimi interessi delle Case di cura, decisamente invasiva delle competenze regionali e, non tenendo conto delle peculiarità territoriali, rischiava, peraltro, di non garantire i livelli minimi di assistenza. L'applicazione puntuale del requisito minimo di posti letto per acuti avrebbe portato in molte regioni ad uno standard di posti letto ampiamente inferiore rispetto a quello previsto dalla legge n. 135/12. Sono state, altresì, rilevate nel provvedimento, numerose ulteriori criticità, che hanno indotto l'Aiop nazionale ad assumere, con grande attenzione e determinazione, diverse iniziative per rappresen-



tare alle Istituzioni le conseguenze che sarebbero derivate dall'applicazione del decreto, sia dal punto di vista dell'offerta sanitaria, che da quello economico ed occupazionale.

In seguito alle interlocuzioni avute e grazie alla correttezza e condivisibilità delle argomentazioni sostenute, il Ministro della Salute Lorenzin, si è adoperata affinché fossero apportate alcune modifiche, predisponendo una "ulteriore bozza", nella quale la soglia prevista per l'accreditamento e la sottoscrizione degli accordi contrattuali annuali per i privati, non era più di 80, ma di 60 posti letto per acuti. L'Aiop, pur registrando, con soddisfazione, che la "posizione associativa" non era rimasta inascoltata, è divenuta alla determinazione di manifestare tutta la propria contrarietà, anche, a questa ulteriore versione del documento.

Ricordo che, nello stesso giorno in cui in Sede nazionale, è stata convocata una riunione delle strutture con meno di sessanta posti letto, istituita proprio per valutare le eventuali iniziative da assumere a tutela delle aziende con meno di 60 p.l., il Presidente Pelissero ed io abbiamo incontrato il Ministro della Salute per informarla in merito alle criticità rilevate anche, rispetto alle modifiche apportate all'emanando Regolamento ed alle disastrose conseguenze che lo stesso avrebbe avuto, dal punto di vista sanitario, sociale ed economico, se fosse stato emanato in quella, se pur modificata, stesura. Il Ministro è stato, altresì, informato delle iniziative che l'Aiop avrebbe as-

sunto avverso l'emanando provvedimento, che così possono essere sintetizzate:

- 1) istituzione di un collegio di Avvocati per preparare l'eventuale impugnativa del provvedimento;
- 2) costituzione della "Commissione interna delle strutture con meno di 60 posti letto per acuti" per valutare ulteriori iniziative al riguardo;
- 3) organizzazione di incontri sindacali per dichiarazione dello "stato di crisi" del comparto.

Il Ministro, comprendendo la gravità della problematica, dopo un'attenta valutazione dei diversi aspetti della stessa, ha rappresentato la sua disponibilità a riattivare il confronto sul documento, anche se ha rappresentato che, comunque, sul testo definitivo sarebbe stato necessario l'assenso del Ministero Economia e Finanze. Il Ministro della Salute ha dato, quindi, mandato ai suoi Uffici di approfondire e valutare le nostre ulteriori istanze dal punto di vista tecnico e, al riguardo, dopo un primo esame, le stesse sono state considerate "accoglibili".

L'impegno del Ministro, finalizzato a non ridurre la spesa e, soprattutto, a non ridurre i posti letto, ma a rifunzionalizzare le strutture con meno di 60 p.l. per acuti, è stato ribadito nel corso dell'Assemblea straordinaria nazionale, che si è tenuta il 7 maggio c.a. a Roma, alla quale il Ministro, prima volta nella storia dell'Aiop, ha attivamente partecipato, facendosi interprete di un messaggio, finalmente chiaro e diretto, che ha ridato speranza ed entusiasmo a chi si era, le-

EDITORIALE

di Gabriele Pelissero

## Oltre la crisi



Abbiamo ascoltato troppe voci ottimistiche sull'imminente fine della crisi economica in Italia per poterci credere. Ne sentiamo parlare da almeno 4 anni e ormai abbiamo capito che il "tunnel" è ancora lungo. Le parole dei giorni scorsi, in tal senso, del ministro dell'Economia Padoan, di una crisi peggiore del '29, non fanno che confermare questa convinzione. Ma che Italia sarà quella che troveremo alla fine di questo percorso? È importante farsi questa domanda, perché c'è la falsa idea che la crisi sia come una parentesi, un temporale improvviso, più o meno violento, per poi tornare alla situazione di partenza, alla spensierata Italia che abbiamo lasciato qualche anno fa che con tecnicismi di politica monetaria era in grado di far fronte a qualunque sforamento del debito pubblico, non a caso salito dal 55% di metà anni '70 al 135% del 2010. Non sarà così. Il cambiamento degli equilibri politici e soprattutto economici nel mondo richiederà un cambiamento nel Paese. Soprattutto culturale. E tra le novità che si profilano in tal senso c'è quella di una inedita concezione del ruolo e della funzione dell'imprenditore. Dopo una lunghissima stagione culturale di scarsa considerazione, se non di esplicita denigrazione nelle vecchie propagande sindacali, si comincia ad avvertire il cambiamento con la valorizzazione delle figure di uomini e donne che rischiano in proprio

mettendosi in gioco, e che dal mattino alla sera pensano allo sviluppo della propria azienda, la casa comune di imprenditori e lavoratori. Con parole analoghe lo stesso concetto è stato affermato giorni fa non a caso dal premier Matteo Renzi.

L'Italia di domani non potrà essere il Paese degli eserciti di statali, regionali e comunque dipendenti della P.A. nelle diverse casacche. Dovrà essere un Paese che misurerà il suo sviluppo in termini di produttività e competizione all'interno e all'esterno del Paese. E per questo obiettivo occorrono imprenditori all'altezza, capaci di declinare la creatività italiana con le sfide del futuro, e soprattutto una legislazione che non ne mortifichi la presenza, con una burocrazia inadeguata, se non addirittura nemica.

Il settore della sanità non è sfuggito alle connotazioni ideologiche. A 35 anni dall'istituzione del SSN, a più di 20 anni dalla riforma del 502, tutti i dibattiti di politica sanitaria nazionale e regionale hanno continuato ad essere incentrati sul rapporto pubblico-privato, invece che sull'utilità sociale dell'azione di ogni componente del sistema con cui confrontarsi. Speriamo che il vento della crisi spazzi via queste incrostazioni del passato e ci mostri il volto di un Paese moderno, a misura di cittadino.

La storia ci insegna che la crisi è un momento di pericolo, ma anche di opportunità. In questo senso, cominciare a ragionare "oltre la crisi", in un quadro post ideologico, deve essere un esercizio razionale di servizio a se stessi e al Paese. ■



## Raccolta file SDO per il Rapporto Ospedali&Salute 2014

Il Rapporto Ospedali&Salute è giunto alla sua dodicesima edizione, confermandosi come punto di riferimento per gli studiosi del settore e per i media e consolidando la sua funzione di utilissimo strumento di conoscenza del variegato mondo della sanità italiana. Una delle sue prerogative è di fornire dati disaggregati pubblico-privato quasi in tempo reale rispetto ai tempi lunghi delle statistiche ufficiali, pertanto Vi preghiamo di inviare via mail a [uffstat@aiop.it](mailto:uffstat@aiop.it) i "file" di testo delle schede di dimissione ospedaliera (SDO 2013) comprensive dei casi dei solventi extra SSN ed i quattro moduli allegati contenenti il riepilogo per l'anno 2013 dei dati di attività e dell'eventuale attività di pronto soccorso. ■

MAIL PER L'INVIO DEI DATI: [uffstat@aiop.it](mailto:uffstat@aiop.it)

## COMMISSIONE EUROPEA

# Un panel di esperti per la qualità delle cure

Nel 2012 la Commissione europea ha costituito un panel multidisciplinare di esperti indipendenti (tra i quali anche l'italiano Walter Ricciardi, intervenuto all'ultimo convegno di studi dell'AIOP) per acquisire pareri scientifici in merito al tema dell'efficacia degli investimenti in sanità.



di Alberta Sciachi

Il panel è chiamato a rispondere alle questioni sottoposte dalla Commissione stessa sulla modernizzazione, la capacità di risposta e la sostenibilità dell'assistenza sanitaria, con riferimento ad un ampio ventaglio di settori, che va dalle cure primarie a quelle ospedaliere, dalla farmaceutica alla ricerca, dalla prevenzione alla previdenza sociale, dalla sanità transfrontaliera alle modalità di finanziamento della sanità, dal sistema informativo alle ineguaglianze sanitarie.

Il panel è stato incaricato di elaborare un parere ufficiale sulla qualità delle prestazioni, con particolare attenzione alla sicurezza del paziente. Più precisamente è stato chiesto di individuare le priorità, di dimostrare il "valore aggiunto" delle iniziative comunitarie, indispensabile per legittimarle, di specificare le informazioni necessarie per una verifica delle dimensioni essenziali di qualità e sicurezza sanitarie nell'UE.

Basandosi sulle conoscenze acquisite a livello internazionale e sui progetti già realizzati in sede europea nei precedenti programmi-quadro, il panel ha individuato un insieme di dimensioni condivise, applicabili a tutti i servizi sanitari, perché, anche indipendentemente dal livello delle prestazioni sanitarie erogate, qualsiasi servizio deve essere efficace, sicuro, appropriato, centrato sul paziente, efficiente ed equo. Riguardo poi alle informazioni richieste per verificare qualità delle cure e sicurezza del paziente, il panel ha rilevato gli indicatori da utilizzare per misurare i livelli conseguiti in tali ambiti.

L'opinione degli esperti è che la Commissione possa assumere un ruolo chiave nell'attuazione delle

azioni comunitarie suscettibili di promuovere effettivamente questi aspetti cruciali per i pazienti, anche in riferimento alle problematiche aperte dalla Direttiva sull'accesso alle prestazioni transfrontaliere. Le iniziative concretamente proposte sono: utilizzazione di un quadro concettuale generale e completo in materia di qualità e sicurezza; predisposizione di linee guida per lo sviluppo e la condivisione delle migliori prassi; finanziamento della ricerca in materia di qualità e sicurezza; questioni economiche legate alla qualità; educazione e formazione del personale sanitario e dei pazienti; problematiche particolari attinenti alle malattie croniche; network per la valutazione delle tecnologie sanitarie; approfondimento dell'Health System Impact Assessment.

Per dare avvio a queste azioni a medio-lungo termine, tanto importanti quanto impegnative, il panel raccomanda di focalizzare l'attività intorno ai seguenti punti: costituzione di un Board per la qualità dell'assistenza sanitaria nell'UE (al fine di coordinare tutte le azioni in questo ambito); elaborazione di un quadro di riferimento per l'analisi delle performance dei sistemi sanitari; proposte in vista della preparazione di una Raccomandazione del Consiglio su qualità e sicurezza; costituzione di un network permanente per lo scambio di conoscenze sulle tecnologie sanitarie; varo di un programma euro-

peo di formazione in materia di sicurezza e centralità del paziente.

Attraverso la proposta della prossima agenda dell'Unione in materia di qualità, descritta in riferimento sia alla struttura, sia ai processi, si dovrebbero poter realizzare nel tempo alcuni outcomes fondamentali, così definiti: equità, efficienza, sostenibilità, soddisfazione del paziente, indicatori di sicurezza, qualità e continuità delle cure, accettabilità, reclami, qualità della vita, capacità di risposta, efficacia ed appropriatezza. L'attuazione di tali iniziative di ampio raggio in tutta Europa, a parere del panel di esperti, genererebbe benefici di carattere sociale ed economico, in conformità con le azioni già intraprese in sede comunitaria per il superamento delle ineguaglianze sanitarie all'interno e tra gli Stati membri. ■



WALTER RICCIARDI AL CONVEGNO AIOP DI VENEZIA LO SCORSO 30 MAGGIO

## APPROFONDIMENTI

# No a Modelli 231 di facciata



Avv. Roberto Cursano  
Studio Professionale Associato a Baker & McKenzie

Dopo mesi di lunga gestazione e di delicato lavoro di integrazione ed adeguamento, le Linee Guida Aiop per la redazione dei modelli organizzativi ex D.lgs 231/2001 sono state approvate dal Ministero della Giustizia il 28 settembre scorso. Si tratta di un obiettivo prestigioso che AIOP ha perseguito grazie al lavoro di questi mesi e che solo poche altre Associazioni imprenditoriali sono riuscite a raggiungere negli ultimi tempi, nei quali più stringenti sono divenuti i criteri per ottenere l'approvazione ministeriale. Significative sono le modifiche rispetto alla precedente versione delle Linee Guida del 2009, dovute sia alla necessità di adeguare queste ultime alla normativa nel frattempo entrata in vigore, tra cui la legge anti-corruzione del 2012, sia a quella di definire un testo in linea con le pronunce giurisprudenziali che hanno recentemente indicato la modalità di costruzione dei Modelli 231. Arriva ora il momento più importante: saranno i singoli associati di Aiop a dover sviluppare dei propri modelli organizzativi fedeli alle Linee Guida approvate, al fine di conformarsi al dettato normativo e poter così beneficiare della cosiddetta "esimente" prevista dal D.lgs 231/2001, vale a dire l'esenzione da responsabilità delle strutture sanitarie in caso di reati commessi da propri amministratori o rappresentanti. Occorre, al riguardo, essere accorti e lungimiranti nell'adottare o nell'adeguare e/o aggiornare i propri precedenti Modelli 231, non limitandosi ad adempiere formalmente agli obblighi delle varie leggi regionali che impongono alle strutture sanitarie il possesso di un Modello 231 o che prevedono varie misure premianti. L'obiettivo non è quello di adottare Modelli 231 "di facciata", che enuncino vaghi principi etici, ma un altro: proteggere effettivamente le strutture sanitarie di Aiop dalla responsabilità derivante dalla commissione di reati, che potrebbe esporre nei casi più seri, alla revoca dell'accreditamento con il Ssn o alla sospensione dell'attività. È stato quest'ultimo l'obiettivo perseguito dall'Associazione nell'adeguamento delle preesistenti Linee Guida. Sta ora alle strutture associate metterlo in pratica, traducendo al più presto i peculiari dettami delle Linee Guida in termini operativi. Il lavoro potrà essere impegnativo, ma il risultato concorrerà non solo a proteggere i singoli associati, ma anche ad accrescere il prestigio e la reputazione dell'intero settore dell'Ospedalità Privata. ■



Assicurare la corretta somministrazione di medicinali a più di 500.000 pazienti al giorno, ad occhi chiusi.

Non importa la dimensione della tua azienda, il numero di pazienti da trattare o la quantità di medicinali da somministrare, con Datalogic tutto è più facile.

Soluzioni sicure e precise per la raccolta automatica dei dati e sistemi flessibili per l'automazione industriale, per avere una visione completa di tutta la filiera sanitaria.



Contattaci al nr 039 629031 o via email  
info.adc.it@datalogic.com

www.datalogic.com

**DATALOGIC**  
THE MIND IS VALUE

CONTINUA DALLA PRIMA

## Un confronto continuo

gittimamente, lasciato destabilizzare dagli eventi.

L'iniziale impianto del provvedimento, grazie al costante ed incisivo impegno dell'Associazione, ha subito delle importanti modifiche, che lo rendono, certamente non perfetto, anzi tutt'altro, ma che garantiscono, in maniera inconfutabile, a tutte le strutture coinvolte una possibilità di rifunzionalizzazione, che coincide con la sopravvivenza e, come dicevano i latini "primum vivere deinde filosofare".

Oggi, infatti, tutte le aziende al di sotto dei 60 p.l., che, secondo le prime bozze del Regolamento, avrebbero dovuto cessare la loro attività, possono programmare il loro futuro avendo un ventaglio di opportunità, che vanno dalla riconversione in struttura per post acuti o in struttura monospecialistica, alla fusione giuridica con altre aziende, anche su siti diversi, ma all'interno della stessa regione.

A mio avviso, la modifica del Regolamento rappresenta un successo di tutta l'Associazione, che ha dimostrato che, quando vi è unitarietà d'intenti, si possono raggiungere risultati inaspettati a tutela della categoria.

La storia andava riletta, perché, chi non ha memoria non ha storia e rischia di costruire il proprio futuro su basi e presupposti non corretti. Oggi, che abbiamo scongiurato il peggio, dobbiamo però, continuare ad impegnarci per elaborare una proposta che consenta una imple-

mentazione di un Regolamento, con il quale avremmo preferito non doverci mai confrontare, che ne scongiuri, per quanto possibile, gli effetti distorsivi e dannosi che contiene.

A tal fine e in tal senso, mi sono fatta carico, preliminarmente alla riunione della Commissione, di verificare la disponibilità del Ministero a riattivare il confronto sindacale con Aiop. Disponibilità che mi è stata confermata nel corso di un incontro che mi ha dato la percezione che l'interlocuzione, se strutturata non su una base di mera rivendicazione, potrà essere virtuosa, e consentire, seppur con tutte le complessità immaginabili, di individuare soluzioni soddisfacenti. Ho avuto modo anche di chiarire la tempistica, che ci consente i necessari margini per addivenire a un lavoro condiviso al nostro interno.

La Commissione piccole strutture lavorerà con senso di responsabilità per formulare una valida proposta, finalizzata ad ottimizzare quegli aspetti del provvedimento che sono ancora, da definire. Mi riferisco, in particolare, all'elenco delle monospecialistiche, delle specialità affini e complementari, alle fattispecie di fusioni, che sono fondamentali per pensare concretamente, al futuro delle nostre aziende. I primi due obiettivi che la Commissione si è prefissa sono: l'elaborazione di un "formulario", da inviare a tutte le strutture interessate, al fine di rilevare le specificità di ognuna di esse

e la redazione dell'elenco delle tipologie di monospecialistiche, esplicitando le specialità che dette strutture possono avere.

Non sarà facile, ma riusciremo, anche questa volta, a trasformare una criticità in opportunità. Sono, infatti, convinta che, dall'intelligenza di tutti, dall'esperienza di tanti e dalla singola sensibilità verrà fuori un contributo associativo di alto profilo, che renderà, una volta ancora, autorevole la posizione dell'Aiop nei confronti delle Istituzioni.

Consapevoli dell'instabilità e dell'incertezza, che caratterizzano questo momento complesso, sia per la vita del Paese che per il nostro comparto, che richiede unità di intenti e di obiettivi associativi, occorrerà tutto il nostro impegno, il nostro coraggio e la nostra determinazione per rappresentare legittime aspettative e per individuare e supportare, le possibili soluzioni alle molteplici problematiche che riguardano il nostro settore.

Einstein sostiene che "La creatività nasce dall'angoscia come il giorno nasce dalla notte. È nella crisi che sorgono l'inventiva, le grandi scoperte e le grandi strategie. Chi supera la crisi supera se stesso senza essere superato". Come sempre, Vi assicuro che lavorerò con quella dedizione e quell'entusiasmo che, in questi anni, hanno caratterizzato il mio servizio associativo, perché, anche il più piccolo di noi possa non solo non essere "superato", ma dimostrare la sua grandezza. ■



JESSICA FARONI



GIULIA DE LEO

### ORGANI ASSOCIATIVI

## Quote rosa nel Comitato esecutivo

Come ricordava Maria Gabriella Luccioli, prima donna a diventare Presidente di Sezione della Cassazione nel 1988, ma tagliata fuori dalla nomina di primo Presidente, "L'evidenza statistica sta ad indicarci che le donne in posizione dirigenziale sono ancora una minoranza esigua: attualmente vi sono 10 Presidenti di tribunale su 134, 8 Procuratori della Repubblica su 141, una sola donna è Presidente di Corte di Appello, nessuna donna è Procuratore generale di Corte di Appello, un solo Presidente di sezione presso la Corte di Cassazione è donna, nessun Avvocato generale e due soli Sostituti Procuratori generali su 54 presso la stessa Corte sono donne".

L'Aiop invece, in controtendenza rispetto ai fenomeni che ci circondano, nella seduta del Consiglio nazionale dell'8 ottobre scorso, ha votato all'unanimità l'ingresso di due donne nel Comitato Esecutivo.

Oltre all'attuale Presidente nazionale, Gabriele Pelissero, al Vice Presidente Barbara Cittadini - tra l'altro unica donna sino a ieri - al Tesoriere Fabio Marchi e agli altri membri, Emmanuel Miraglia, Giuseppe Puntin, Ettore Sansavini, Vincenzo Schiavone, Enzo Paolini e Domenico Musumeci, si sono aggiunte Jessica Veronica Faroni, Presidente dell'Aiop Lazio e Giulia De Leo, Vice Presidente del centro Italia dell'Aiop Giovani. ■

### L'AIOPI SU INTERNET

## L'Aiop Giovani si rinnova sul web

Un sito più semplice e rapido con l'autorevolezza di sempre

Semplicità, identità, innovazione e autorevolezza: sono le parole che raccontano i cambiamenti che trovate da oggi sul sito dell'Aiop Giovani. Niente rivoluzioni e niente effetti speciali, ma un mutamento più reale di quanto non sembri a colpo d'occhio visitando l'homepage - [www.aiopgiovani.it](http://www.aiopgiovani.it) - o "atterrando" da smartphone, tablet e social media sugli articoli e i contenuti pubblicati sul sito. Si tratta di un restyling più profondo, sullo stile ormai familiare di quello AIOP ([www.aiop.it](http://www.aiop.it)), permettendo ai due siti di scambiarsi più facilmente le informazioni. Cambia in primo luogo il menu del sito, anche se



mantiene le consuete aree - convenzioni, collaborazioni, study tour, convegni, formazione, solidarietà - che configurano il taglio giovanile della sezione e soprattutto la sua attenzione agli aspetti formativi. Tra le tante novità presenti sul nuovo portale primeg-

gia l'integrazione con tutti i social network, con l'obiettivo di interagire anche all'esterno dell'Associazione, garantendo una maggiore diffusione delle notizie e la possibilità di condividere gli eventi maggiormente rilevanti. Il sito ha inoltre, la possibilità di dar vita ad una rete di piattaforma sia tra AIOP e associati, ma anche tra gli stessi associati, in modo tale da creare un vero e proprio social network interno, con l'ulteriore vantaggio di poter accedere ad un'area in cui sarà possibile effettuare videoconferenze tra gli interessati. A questo punto, leggere e condividere le notizie diventa sempre più un'esperienza innovativa. ■

### LA NEWSLETTER DEGLI ASSOCIATI

## Informaiop arriva a quota 100

100 numeri della nostra newsletter settimanale Informaiop significano anche 100 settimane di puntuale lavoro, in cui sono state raccolte ed elaborate informazioni ed approfondimenti del nostro settore. Circa due anni di lavoro e oltre 2.000 articoli



e contributi sono stati pubblicati ogni settimana. Dal primo numero di Informaiop abbiamo coinvolto molti autori e collaboratori, anche delle varie Sedi regionali Aiop, che con dedizione hanno contribuito alla forma-

zione del bagaglio informativo messo a vostra disposizione, che speriamo abbia arricchito le vostre conoscenze, permettendovi di rimanere sempre in contatto con l'Associazione e con le sue attività. Bene, allora possiamo soffiare forte sulle candeline di questo numero 100. E spegnerle. Sperando di non avere dimenticato nessuno, un particolare ringraziamento va a chi ha finora contribuito a "mettere parole e idee"! E come disse Walter Lippmann, giornalista statunitense del Herald Tribune di New York e vincitore del premio Pulitzer per il giornalismo internazionale, "La salute della società dipende dalla qualità delle informazioni che essa riceve". ■

## L'ENERGIA AL VOSTRO SERVIZIO



Grazie all'accordo sottoscritto con **Unogas Energia Spa**, gli associati Aiop possono beneficiare di condizioni agevolate per la fornitura di gas metano ed energia elettrica. **Unogas** inoltre offre gratuitamente una consulenza fiscale per l'applicazione corretta delle imposte agevolate su gas naturale, una polizza assicurativa per ogni centrale termica che garantisce un rimborso per ripristinare i danni subiti in caso di incendio e un referente commerciale dedicato in grado di fornirvi assistenza personalizzata in modo cortese e professionale.

Per maggiori informazioni contattare la sede commerciale di Roma: Palazzo Italia Piazzale Marconi 25 tel. 06-65192091 email: [gala.atn@unogasenergia.it](mailto:gala.atn@unogasenergia.it)



Numero Verde 800 089952 - [www.unogas.it](http://www.unogas.it)

## REPORT ATTIVITÀ AIOP

## OTTOBRE 2014

venerdì 3 ottobre, Roma, Pontificia Università Lateranense - XI Simposio internazionale (Pelissero)

martedì 7 ottobre, Incontro con General Electric, ore 10,30 (Leonardi, Rinaldi)

martedì 7 ottobre, Incontro con Johnson & Johnson, ore 11,30 (Leonardi, Rinaldi)

martedì 7 ottobre, Conferenza sulla Sanità elettronica, ore 15 (Prugnoli)

martedì 7 ottobre, Coordinamento Comm. Piccole Strutture, ore 17 (Cittadini, Leonardi, Cassoni)

mercoledì 8 ottobre, ore 9,30 Comitato Esecutivo

mercoledì 8 ottobre, ore 11,00 Collegio Revisori dei Conti

mercoledì 8 ottobre, ore 14,30 Consiglio Nazionale

lunedì 13 ottobre, ore 17,30, Milano Comitato Esecutivo

lunedì 13 ottobre, ore 19,45, Milano Consegna "Premio Bruno Leoni" - patrocinio Aiop

mercoledì 15 ottobre, ore 10,00 Gruppo di lavoro Rapporto 2014 (Cassoni)

giovedì 16 ottobre, ore 14,30 Napoli Congresso ANMDO (Pelissero, Leonardi)

mercoledì 22 ottobre, ore 10,30 Fonter - Comitato di valutazione Voucher (Cassoni)

giovedì 23 ottobre, ore 9,30 Comitato Esecutivo

giovedì 23 ottobre, ore 13,00 Congresso SICOOP - patrocinio Aiop (Pelissero)

venerdì 24 ottobre, Istanbul, Consiglio UEHP (Sciachi)

25 ottobre - 2 novembre Study Tour Canada - Aiop Giovani (Musumeci, Rinaldi, Albanese)

30-31 ottobre, Roma V Conferenza Nazionale ECM (Pelissero, Leonardi, Cassoni)



## AIOP PIEMONTE

## Accordo interregionale sulla fecondazione eterologa

di Bruna Meloni

Con delibera di Giunta regionale n. 12-311 del 15 settembre scorso, la Regione Piemonte ha recepito l'accordo interregionale approvato in data 4 settembre 2014 dalla Conferenza delle Regioni e delle PPAA sulle problematiche relative alla fecondazione eterologa, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 162/2014. Sono stati individuati 4 centri pubblici e accreditati presenti sul territorio regionale in grado di erogare tale attività, di cui solo 1 privato. La quantificazione economica delle prestazioni di tipo eterologo viene rimandata a successivo provvedimento. ■

→ [Informaiop n.97]

## AIOP SICILIA

## Il Network Jci sbarca per la prima volta sull' isola

Al policlinico di Palermo, si è parlato di qualità e di sicurezza dei pazienti attraverso le esperienze delle uniche tre strutture siciliane accreditate Jci: Ismett Palermo, Cot Messina e Humanitas Catania. L'accredimento è più che una medaglia: è garanzia di sicurezza certificata da un ente terzo, Jci, l'organismo internazionale più importante e con più esperienza al mondo. Sono 355 gli standard a cui ospedali pubblici o privati devono attenersi per ottenere la certificazione di eccellenza Joint Commission International e per essere mantenuta, ha bisogno di continui aggiornamenti e interventi. La Sicilia, dopo la Lombardia, adesso, è la seconda regione per numero di strutture accreditate. E' per questo che il network Jci, ha scelto per la prima volta Palermo come sede di una convention in cui, davanti alle massime autorità sanitarie, si è parlato di buona sanità e di esperienze che devono ispirare le strutture per ottenere il massimo risultato in tema di sicurezza e di prestazioni. Presenti i rappresentanti del personale medico e infermieristico degli ospedali Civico, Policlinico, Villa Sofia -Cervello, Asp, Buccheri La Ferla, il direttore dell'Ismett Bruno Gridelli, Barbara Cittadini, Presidente di Aiop Sicilia e Vice Presidente nazionale Aiop (Associazione italiana ospedali privata), Massimiliano Raponi, direttore del Bambin Gesù di Roma, e i rappresentanti di Cot Messina e Humanitas Catania.

[Informaiop n. 100]



## AIOP LOMBARDIA

## X edizione del Matching 2014

## Il programma per l'area Healthcare

Per tornare a crescere le imprese hanno bisogno di comprendere dove va il mercato e come cambiare per cogliere ogni opportunità. Compagnia delle Opere sostiene questo percorso di conoscenza e di sviluppo a cui tutte le imprese sono chiamate. Per ottenere risposte concrete non basta affidarsi a fredde analisi di scenario, occorre coinvolgersi in prima persona: per questo esiste Matching. Tra le Aree presenti presso Fieramilano (Rho) dal 24 al 26 novembre, quella dedicata all'Healthcare è stata pensata per sviluppare la conoscenza del mercato e cogliere meglio le opportunità di business. D'altra parte, la necessità di nuove forme di servizi, la riduzione delle risorse e l'effetto della spending review hanno reso più complesse le problematiche strutturali del sistema sanitario, che coinvolgono le strutture pubbliche e private di primo livello e territoriali, assistenziali, di ricerca e ospedaliere e la filiera dei fornitori di prodotti e servizi. Nell'Area Healthcare si confrontano numerose best practice in un dialogo strutturato con i partecipanti. Tra i temi trattati, il dialogo tra piccoli fornitori e grandi strutture sanitarie, la certificazione dei crediti verso la PA, le nuove modalità di fornitura, la libera circolazione dei pazienti nella UE per l'accesso alle prestazioni sanitarie, le reti tra gli ospedali, il risk management e le opportunità di partnership tra strutture sanitarie e fornitori in ambito UE. A Matching parteciperanno importanti player quali il Galliera di Genova, il Gruppo Ospedaliero San Donato, l'Istituto Ortopedico Rizzoli, l'Ospedale Niguarda e tanti altri. Tutte le novità di Matching e dell'Area Healthcare su [www.e-matching.it](http://www.e-matching.it) ■

→ [Informaiop n.98]

## IL SISTEMA DI PRENOTAZIONE DELLE VISITE

## CUP: Centro Unificato di P... roblemi



di Matteo Prugnoli

In Italia, prima del 2009, il sistema di prenotazione delle visite presentava una connotazione molto frammentata tra le varie regioni. Da qui, la necessità della creazione di un sistema unico, volto a eliminare le differenze presenti su tutto il territorio nazionale e in questo, il programma Mattoni SSN ha avuto come merito quello di contribuire all'elaborazione delle Linee Guida Nazionali in materia. La corretta procedura di applicazione prevede un servizio di Front e uno di Back office per coordinare la gestione degli accessi attraverso l'utilizzo di un'agenda di prenotazione. Negli anni il servizio è stato attivato in quasi tutte le regioni, con la presenza tuttavia di fenomeni a macchia di leopardo, anche all'interno delle stesse realtà territoriali comportando un non idoneo utilizzo di questo strumento, nonostante i buoni propositi da parte della Pubblica Amministrazione. La Sede nazionale ha quindi ritenuto opportuno effettuare un'indagine coinvolgendo le strutture Aiop, conclusasi il 10 ottobre scorso. Ne è scaturita una conferma sulla disomogeneità di applicazione dei CUP. In alcuni casi, sono stati ravvisati dei profili di criticità in merito a presunti contributi economici a carico delle strutture, necessari per poter accedere al servizio e di cui non si ravvisano delle motivazioni sufficienti volte a supportarne la loro legittimità. L'unica giustificazione che si può addurre per avvalorare questa procedura deriverebbe, probabilmente, da una erronea interpretazione del ruolo assunto dalle strutture private negli anni come soggetti fornitori di una prestazione per il SSN, piuttosto che nella loro reale accezione di attori principali nell'erogazione di un servizio. ■

## AIOP EMILIA ROMAGNA

## Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private

Con la delibera n.1311 del 23 luglio u.s., la Regione proroga gli accreditamenti in essere fino al 31.07.2016.

I presupposti del provvedimento sono da ricercare nella volontà da parte della Regione di applicare i requisiti previsti dal recente Decreto sugli standard ospedalieri e di chiarire meglio i presupposti di un eventuale diniego dell'accREDITAMENTO o diffida al ripristino di certi requisiti, materia quest'ultima non ben definita nell'attuale disciplina di revoca dell'accREDITAMENTO.

A ciò si aggiunge la necessità di dar corso ai nuovi requisiti generali previsti dall'Intesa Stato-Regioni del 20.12.2012 (vedi nostra prot.269 del 23.10.2013), la cui applicazione però non desta particolari problemi perché considerata in linea con la vigente disciplina regionale dell'Emilia-Romagna. ■

→ [Informaiop n.95]

## AIOP LAZIO

## XIV Congresso nazionale SICOOP

## Quando rioperare in ortopedia e traumatologia

Il 23 e 24 ottobre 2014 presso lo Sheraton Golf Parco de' Medici Hotel & Resort - Viale Salvatore Rebecchini, 39, Roma - si è svolto il XIV Congresso nazionale della Società Italiana Chirurghi Ortopedici dell'Ospedalità Privata dal titolo "Quando rioperare in Ortopedia e traumatologia".

L'evento, realizzato in collaborazione con Aiop, per la promozione di questa importante manifestazione scientifica diretta a tutti i protagonisti del mondo ortopedico, ha previsto l'intervento del Presidente nazionale Aiop, Gabriele Pelissero e di Jessica Faroni, Presidente Aiop Lazio che parteciperà alla Tavola rotonda "Le criticità del pubblico e del privato a confronto". ■

→ [Informaiop n.100]

## AIOP CAMPANIA

## Regolamentazione dell'assistenza psichiatrica



di Sergio Crispino

L'Aiop Campania, al fine di produrre alcune considerazioni in termini progettuali integrative dell'assistenza sanitaria nell'ambito dell'Area della Salute Mentale, ha redatto alcune brevi annotazioni finalizzate alla costruzione di una rete integrata (pubblico - privato) dei servizi psichiatrici, nascente proprio dalla collocazione delle Case di Cura ad indirizzo Neuropsichiatrico nell'ambito del quadro normativo ed organizzativo dello specifico settore. Ovviamente mira ad evitare quella frammentazione delle attività in moduli residenziali (sul modello "Basagliano"), che ha ormai mostrato tutti i suoi limiti, sia di natura clinica (scarsa presa in carico del paziente e scarso appoggio alle famiglie), sia di natura economica (apparentemente meno oneroso ma, di fatto, molto più costoso - tutto ciò che non viene corrisposto alle strutture in termini di servizi diagnostici e farmacologici, è pagato dalle ASL a presentazione delle impegnative dei MMG). L'obiettivo alla base di tale progettualità è la nascita di un unico modello assistenziale condiviso (del resto anche il PSN 2011 - 2013 preannunciava, sull'argomento, l'emana-zione di un Atto di intesa tra lo Stato, le Regioni e le PPAA). ■

→ [Informaiop n.95]



SCARICA IL MAGAZINE IN PDF



aiopmagazine

IL FOGLIO DEI SOCI AIOP  
Anno III - n. 10 • OTTOBRE 2014

## Direttore Responsabile:

Gabriele Pelissero

## Direttore Editoriale:

Filippo Leonardi

## Coordinamento di redazione:

Fabiana Rinaldi

## Redazione:

Angelo Cassoni, Patrizia Salafia, Alberta Sciachi, Andrea Albanese

## Segreteria operativa:

Sonia Martini, Stefano Turchi

## Progetto grafico e impaginazione:

Andrea Albanese

Autorizzazione Tribunale di Roma n. 533 del 23/12/2003

Editore: SEOP srl - via di Novella, 18, Roma

Direzione: 00193 Roma - Via Lucrezio Caro, 67 tel. 063215653 - fax. 063215703

Internet: [www.aiop.it](http://www.aiop.it) e-mail: [f.rinaldi@aiop.it](mailto:f.rinaldi@aiop.it)

Stampa: Grafica Di Marcotullio - Roma chiuso in redazione il 22 ottobre 2014